

**Fine vita, Zaia:**  
"Paese civile  
deve dotarsi  
di una legge"

a pagina 3



**Zuckerberg  
vs Musk:**  
la sfida tra i due  
non sarà in Italia

a pagina 6



**Nazionale:**  
si spunta  
su Spalletti

a pagina 7



Boccuzzi: "Giustizia, già... Una parola affascinante che da idea di equilibrio"

## Thyssen, in carcere il manager Harald Espenhahn

"I tempi nella giustizia sono fondamentali. Sia nel corso del processo che nell'esecuzione della sentenza. Il 13 maggio 2016 si è chiuso in Cassazione il processo Thyssen. Tutti condannati gli imputati. Solo gli italiani però varcano la soglia del carcere il mattino successivo alla sentenza. I tedeschi continuano a fare quello che facevano prima,

come nulla fosse; più forti della giustizia e dello Stato in cui sembrava giustizia si fosse compiuta". Scrive così, sul suo profilo Facebook, Antonio Boccuzzi, operaio della Thyssenkrupp di Torino che nel 2007 scampò all'incendio che uccise i suoi sette colleghi (Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco



Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi). Boccuzzi, oggi deputato del Pd, ha commentato la notizia, riportata sui quotidiani tedeschi, dell'entrata in carcere del manager tedesco della Thyssenkrupp, Harald Espenhahn, che proprio pochi giorni fa ha cominciato a scontare la condanna.

a pagina 3

CARO BENZINA, PREZZO SERVITO SFIORA  
I 2,5 EURO SU MOLTE AUTOSTRADE



a pagina 4

Il cervello 'invecchiato'  
può ringiovanire con PF4



a pagina 2

Buferata per il libro del generale Vannacci  
Discutibili le considerazioni a titolo personale su una serie di temi

Pioggia di polemiche e di critiche per le parole del Generale Roberto Vannacci, che in un libro intitolato 'Il mondo al contrario' è uscito il 10 agosto 2023, esprime considerazioni a titolo personale su una serie di temi: dagli omosessuali ai migranti, dall'ambientalismo alle femministe, dalla società multietnica alla difesa. L'esercito prende le distanze. "In merito alla notizia pubblicata oggi su alcuni organi di stampa, relativa al contenuto del libro autoprodotta dal Generale di Divisione Roberto Vannacci, la Forza Armata



prende le distanze dalle considerazioni del tutto personali (come precisato nel testo) espresse dall'Ufficiale" si legge in una nota dove si precisa che "l'Esercito non era a conoscenza dei contenuti espressi in esso e che gli stessi non erano mai stati sottoposti ad alcuna autorizzazione e valutazione da parte dei vertici militari". "In tal senso - conclude la nota - l'Esercito si riserva l'adozione di ogni eventuale provvedimento utile a tutelare la propria immagine.

a pagina 5

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Un sogno che potrebbe trovare un alleato più vicino di quanto si pensi

# Il cervello che 'invecchia' può ringiovanire

PF4: nel sangue potrebbe infatti nascondersi un 'elisir'



Far tornare indietro il tempo, riavvolgendo il nastro del cervello che invecchia. A 70 anni tornare lucidi come a 30-40. Un sogno che potrebbe trovare un alleato più vicino di quanto si pensi: nel sangue potrebbe infatti nascondersi un 'elisir', la spiegazione per cui sia l'esercizio fisico, sia l'ormone della longevità 'klotho', e sia una trasfusione di sangue 'giovane' sembrano essere in grado di portare un miglioramento cognitivo. La chiave del successo? Tre studi diversi portano tutti nella stessa direzione: il fattore PF4. Su questo prodotto delle piastrine accendono i riflettori due gruppi di ricercatori Usa (entrambi Ucsf, University of California San Francisco) e uno australiano (Univer-

sity of Queensland), in tre articoli comparsi su 'Nature', 'Nature Aging' e 'Nature Communications'. E' PF4, evidenziano gli autori, il filo rosso che lega i diversi interventi esaminati. Le piastrine sono un tipo di cellula del sangue che allerta il sistema immunitario in presenza di una ferita e aiuta a coagulare il sangue. Ora si scopre che il fattore piastrinico 4 (Pf4) è anche un potenziatore cognitivo. Sotto la sua influenza i topi anziani recuperano l'acume della mezza età e i topi giovani diventano più intelligenti, spiegano gli esperti. "Sembra che il sangue giovane", la proteina "klotho e l'esercizio fisico possano in qualche modo dire al cervello: migliora la tua funzione. Con

PF4, stiamo iniziando a comprendere il vocabolario alla base di questo ringiovanimento", evidenzia Saul Villeda dell'Ucsf Bakar Aging Research Institute, autore senior del documento su Nature. Villeda ha guidato lo studio sul sangue giovane. Dena Dubal, professoressa Ucsf, ha guidato lo studio su Klotho, pubblicato su Nature Aging, e Tara Walker, docente di neuroscienze all'Università del Queensland ha guidato lo studio sull'esercizio fisico, uscito su 'Nature Communications'. "Quando ci siamo resi conto di aver trovato in modo indipendente e fortuito la stessa cosa, siamo rimasti a bocca aperta", ha detto Dubal. "Il fatto che tre interventi separati siano convergenti

sui fattori piastrinici evidenzia la validità e la riproducibilità di questa biologia. È giunto il momento di seguire questa strada nel campo della salute del cervello e del miglioramento cognitivo". Il primo punto di vista che viene offerto è quello del team di Villeda, il quale nel 2014 aveva scoperto che il plasma sanguigno di giovani iniettato in animali anziani aveva un effetto riparatore. Quando il suo team ha confrontato il plasma giovane con quello vecchio, ha scoperto che conteneva molto più PF4. Allo stesso modo, un'iniezione di solo PF4 in animali anziani risultava rigenerante quanto il plasma giovane: i roditori trattati ottenevano risultati migliori in una serie di compiti di memoria e apprendimento. "PF4 fa sembrare il sistema immunitario più giovane, diminuendo tutti i fattori pro-invecchiamento, portando a un cervello con meno infiammazione, più plasticità e infine più co-

gnizione", spiega Villeda. "Stiamo esaminando topi di 22 mesi, equivalenti a un essere umano di 70 anni, e PF4 li riporta a funzionare come se fossero alla fine dei 30 anni, o ai primi dei 40". Un secondo punto a favore di PF4 lo segna Dubal. Quando l'esperta un decennio fa ha dimostrato che la proteina Klotho migliora la cognizione negli animali giovani e anziani e rende il cervello più resistente alla degenerazione legata all'età, era conscia del fatto che questi effetti potessero essere indiretti perché le molecole di Klotho, iniettate, non raggiungevano mai il cervello. Il team di Dubal ha scoperto che una connessione era PF4, rilasciato dalle piastrine dopo l'iniezione. Il PF4 ha avuto un effetto importante sull'ippocampo, regione del cervello responsabile della creazione dei ricordi, dove ha potenziato la formazione di nuove connessioni neurali. Ha anche dato agli animali vecchi e giovani una spinta cerebrale nei

test comportamentali, suggerendo che "c'è spazio per andare a migliorare la funzione cognitiva anche nei cervelli giovani". E poi c'è il capitolo dell'esercizio fisico, e del suo effetto benefico sull'uomo. L'esercizio può mantenere una mente acuta per decenni. Anche in questo caso, hanno dimostrato gli scienziati, la chiave è PF4. Walker e il suo laboratorio hanno infatti scoperto che le piastrine rilasciavano PF4 nel flusso sanguigno dopo l'attività fisica. Testando l'impatto di questo fattore da solo, anche il team australiano ha osservato un miglioramento cognitivo negli animali anziani. "Per molte persone con patologie, problemi di mobilità o di età avanzata, l'esercizio non è possibile, quindi l'intervento farmacologico è un'importante area di ricerca", conclude Walker. "Ora possiamo mirare alle piastrine per promuovere la neurogenesi, migliorare la cognizione e contrastare il declino legato all'età".

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

L'ex operaio e deputato del Partito Democratico Antonio Boccuzzi: "Giustizia, già...Una parola affascinante che da idea di equilibrio, di equo risarcimento"

## Thyssenkrupp, in carcere il manager Harald Espenhahn



"Giustizia, già...Una parola affascinante che da idea di equilibrio, di equo risarcimento. Quando muoiono in maniera drammatica sette persone nulla può essere equo o avvicinarsi lontanamente al giusto. Quel pomeriggio di sette anni fa in Cassazione scoprimmo che la giustizia si ferma davanti ai confini

tra paesi anche vicini. Dieci anni di reclusione riconosciuti nel lungo processo di Torino in Germania ne valgono al massimo 5 ma devono essere comunque confermati e questo richiede tempo. Il tempo quando hai un traguardo da raggiungere deve diventare tuo malgrado il tuo alleato. Pensi che sarà il

solito anno che abbiamo trascorso da un grado all'altro (5 gradi è durato il nostro processo). Passa un anno, ne passano due, ne passano molti. Passano i governi, passano i ministri della giustizia, passano le parole di circostanza. Quello che non passa sono rabbia e dolore per una ferita che non si rimarginerà mai

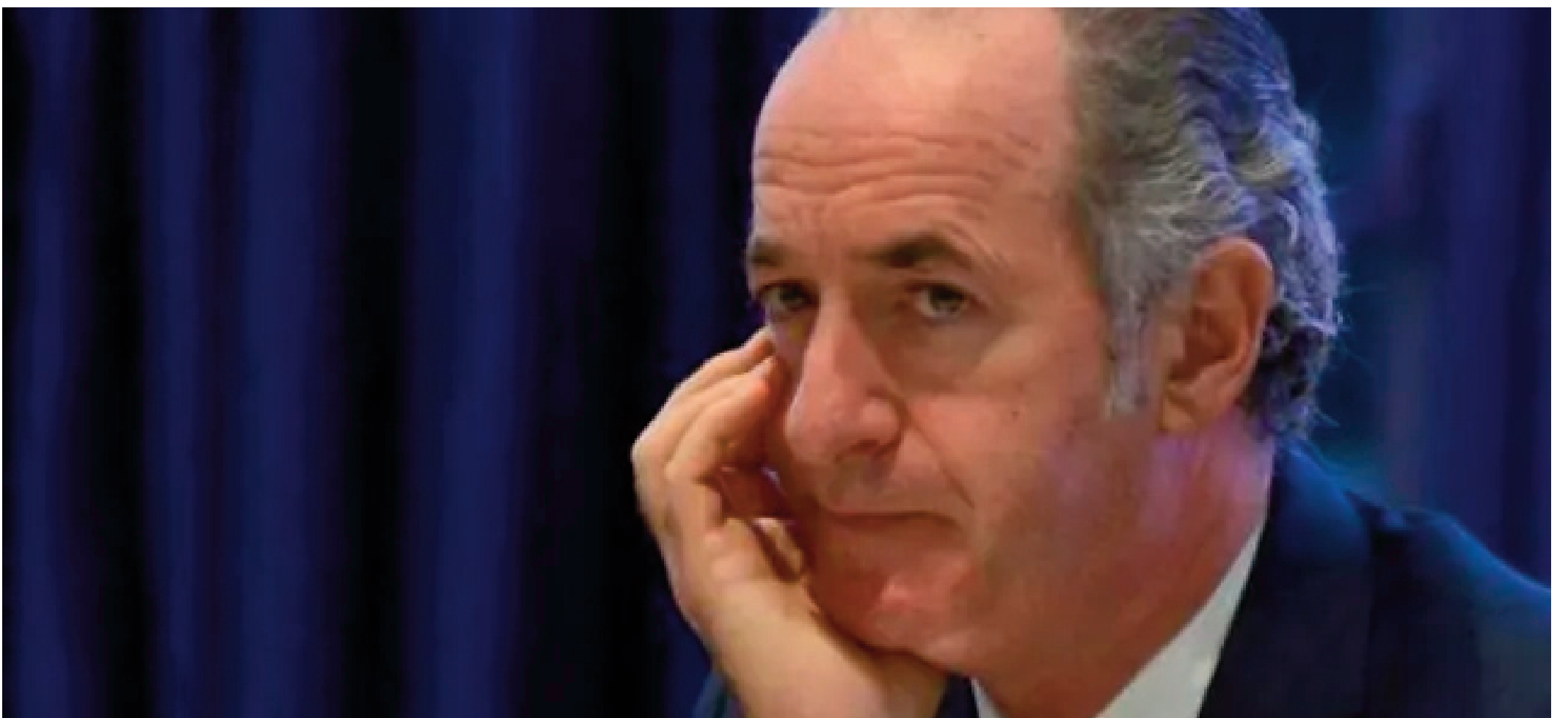
ma che potrebbe fare un po' meno male se tutti gli imputati, tedeschi compresi, scontassero la loro pena". "Ogni giorno il senso di giustizia e la fiducia nella stessa vengono messi a dura prova. Non abbiamo mai perso quel barlume di fiducia che ci ha spinto sempre a lottare e non pensare che a vincere siano sempre i

potenti prepotenti ma che questa volta sarebbe stato diverso. Lo dovevamo a noi, ai nostri cari e a tutti coloro che perdono la vita lavorando. Ora dopo 5726 giorni il signor Harald Hesphenhann dopo tanto correre, scappare dalla giustizia ha varcato la soglia del carcere. Non è un risarcimento, non è vendetta e solamente

l'unico epilogo che si sarebbe già dovuto compiere da tempo e che è stato solo rimandato. Certo, quei 5 anni saranno ulteriormente ridimensionati, lo sappiamo e non ci facciamo strane o vane illusioni, ma un passo è stato compiuto e questo non ce lo porta via nessuno", conclude Boccuzzi.

Lo afferma il presidente della Regione Veneto in diretta sul canale Twitch di Ivan Grieco parlando del fine vita: "Se succedesse a me vorrei poter decidere"

## Fine vita, Luca Zaia: "Paese civile deve dotarsi di una legge"



"Se succedesse a me vorrei poter decidere". Lo afferma il presidente della Regione Veneto Luca Zaia in diretta sul canale Twitch di Ivan Grieco parlando del fine vita. "Spesso i tribunali hanno preceduto il legislatore

per quanto riguarda temi come il fine vita. Il padre di Eluana Englaro, ad esempio, ha ottenuto l'autorizzazione a sospendere l'alimentazione non dal Parlamento, riunito a discutere senza concludere nulla, ma tra-

mite la sentenza di un tribunale. Viene detto impropriamente 'suicidio assistito', io parlerei piuttosto di riconoscimento del percorso di fine vita, che forse è anche più rispettoso. Io non sono qui a promu-

vere il fine vita, ma un fatto di civiltà: un diritto che deve essere garantito ai cittadini". "Non stiamo parlando di casi in cui si ricorrerebbe al fine vita se, per esempio, si venisse lasciati dalla fidanzata. Parliamo di una

cosa seria, di casi di malati terminali. La signora Gloria, nome di fantasia, ha avuto accesso a questo percorso, appellandosi alla sentenza della Corte Costituzionale. Ma un Paese civile deve dotarsi di una legge, è impensa-

bile gestire questa questione tramite una sentenza. Finirà che, se questa legge non la facciamo per scelta, la faremo per necessità perché ormai ci sono sempre più casi di questo genere", conclude Zaia.

Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori, con Assoutenti, che segnala anche come gli aumenti proseguano nonostante il calo delle quotazioni petrolifere

## Caro benzina, prezzo servito sfiora i due euro e mezzo su molte autostrade

Prosegue la corsa al rialzo dei prezzi del carburante. Se il prezzo medio della benzina, in base ai dati comunicati dal Mimit, ha raggiunto al self la media di 2,019 euro in autostrada, su molte tratte la verde in modalità servito sfiora i 2,5 euro al litro. Rialzi che, tra esodo e controesodo, porteranno secondo le stime circa 2,2 miliardi di euro nelle casse dello Stato per effetto delle accise e dell'Iva sui carburanti. Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori, con Assoutenti, che non solo torna a denunciare gli evidenti rincari dei prezzi alla pompa, ma segnala anche come gli aumenti proseguano nonostante il calo delle quotazioni petrolifere. Secondo un monitoraggio alle ore 9 di oggi sulla base dei dati comunicati dai gestori allo stesso Mimit, sono infatti numerosi gli impianti sulle autostrade che, alla data odierna, vendono la benzina (servito) a 2,499 euro al litro, e a oltre 2,4 euro il gasolio. Ma al di là delle autostrade, i listini stanno aumentando su tutta la rete. In soli tre mesi, da maggio ad oggi, un litro di benzina è rincarato in media di 13,2 centesimi, il gasolio costa addirittura 17,7 centesimi in più. Questo significa da un lato che un pieno di verde costa 6,6 euro in più rispetto a maggio, +8,9 euro un pieno di gasolio, dall'altro che le casse statali stanno guadagnando miliardi di euro attraverso Iva e accise grazie ai rincari dei carburanti.

Un aumento quello degli ultimi giorni che si verifica nonostante il calo del petrolio, le cui quotazioni sono scese sia per il Brent che per il Wti. "L'escalation dei listini di benzina e gasolio è sotto gli occhi di tutti, ed è confermata dai numeri ufficiali forniti dallo stesso Mimit", dichiara il presidente di Assoutenti Furio Truzzi. "Proprio il ministro Urso ieri, parlando di prezzo industriale inferiore ad altri paesi Ue, ha confermato l'allarme lanciato da Assoutenti circa il peso della tassazione sui carburanti che, in Italia, è tra i più alti d'Europa e penalizza gli automobilisti della penisola, facendo crescere i listini alla pompa. Per questo ribadiamo la richiesta al governo di intervenire con effetto immediato, sfruttando gli extra profitti incamerati negli ultimi mesi grazie alle tasse sui carburanti per un deciso taglio delle accise che pesano su benzina e gasolio. È necessario poi capire cosa avvenga nei vari passaggi di filiera dei carburanti per accertare come possano i listini schizzare alle stelle anche quando, come in questi giorni, il prezzo del petrolio scende". Il Codacons presenta oggi una denuncia nei confronti del ministero dell'Economia e delle finanze per appropriazione indebita e speculazione da aggrittaggio ai danni dei consumatori, con diffida a congelare i 2,2 miliardi di euro di accise incamerati solo nell'ultima settimana.



Lo si legge in una nota dell'associazione, che torna ad attaccare sul caro-carburanti. "Dopo il sedicesimo aumento di seguito del costo dei carburanti, che l'esecutivo a quanto pare non giudica allarmante, considerandolo al netto delle accise", afferma il Codacons, "è davvero incredibile assistere alla scena di un governo che si prende meriti che non esistono e arriva a fare i conti senza le accise, nel goffo tentativo di convincere i cittadini che la situazione è sotto controllo. Tutto questo mentre gli italiani, ormai rassegnati al salasso, si ritrovano dissanguati alla pompa di benzina". "Qualcuno deve ricordare al ministro e al governo che le famiglie non pagano il prezzo depurato dalle accise ma quello reale: devono sopportare un prezzo medio di 2 euro al litro, quasi 3 euro nelle peggiori delle ipotesi, senza che nessuno finora sia stato capace di fermare l'arrampicata dei prezzi", prosegue l'associazione. "L'inco-

renza, insomma, regna sovrana: se per il governo la colpa è delle accise, ora la promessa di cancellarle, fatta in abbondanza negli anni passati da diversi esponenti del governo attuale, è sparita nel nulla. Un circo dell'assurdo di cui fanno le spese, al solito, gli italiani". "Il prezzo della benzina potrebbe essere ridotto di 20 centesimi al litro senza nessuna conseguenza negativa sulle casse dello Stato". Lo sostiene Federcontribuenti, che sta per lanciare una "operazione verità" sulla composizione del prezzo dei carburanti alla pompa. L'associazione di difesa dei cittadini e delle imprese presenterà una campagna di sensibilizzazione sull'aumento dei carburanti con lo slogan "Metà del tuo pieno va in tasse allo Stato", con una grafica stampata su un adesivo che sarà attaccato su molte pompe di benzina. "È giusto che i cittadini sappiano", sostiene Marco Paccagnella, presidente di Federcontribuenti, "che il

55% del costo del litro di benzina è costituito da tasse: su due euro di costo al litro della benzina verde il totale delle accise arriva a 98 centesimi, a cui viene applicata una imposta sul valore aggiunto di 20 centesimi. Praticamente una tassa sulle tasse. La materia prima costa solo per 60 centesimi sul prezzo finale che viene completato da 22 centesimi dei costi di distribuzione del carburante dalle petroliere al benzinario. Gli esercenti delle stazioni di servizio sono l'anello debole della catena. A loro, se tutto va bene vanno solo 4 centesimi al litro". "Questi aumenti ingiustificati, come i 2,7 euro in una pompa sulla Milano-Varese", aggiunge Paccagnella, "non fanno altro che provocare danni morali e materiali ai cittadini e alle imprese. Tutto ciò è inaccettabile e invitiamo dunque anche i direttori competenti del ministero dello Sviluppo economico a tornare al loro lavoro in questi giorni per dare una risposta seria e concreta mettendo in moto tutti gli strumenti per fermare questo tsunami". In un Paese come l'Italia dove l'88% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa dei consumatori. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al rialzo dei prezzi di gasolio e benzina che ha sfondato ampiamente la quota dei 2 euro al litro in autostrada.

A subire le conseguenze dei rincari - sottolinea la Coldiretti - è l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere attorno ad 1/3 sul totale dei costi per frutta e verdura. Una situazione che peggiora il deficit competitivo dell'Italia a causa dei ritardi infrastrutturali con il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante che, a livello nazionale, è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di paesi come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro) secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Diavulga. Il gap logistico italiano comporta un aggravio di spesa superiore dell'11% rispetto alla media europea e ostacola - continua Coldiretti - lo sviluppo del potenziale economico del Paese, in particolare per i settori per i quali il sistema dei trasporti risulta cruciale, come nel caso del sistema agroalimentare nazionale, punta di eccellenza dell'export Made in Italy. "In tale ottica il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) può essere determinante per sostenere la competitività delle imprese sbloccando le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese e anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini

Al netto della retorica del "cavaliere senza paura che prende la parola in pubblico per riportare giustizia", quale sarebbe stato l'impatto sulla vittima della gogna mediatica?

## Caso Segre-Seymandi, la replica della donna al banchiere

Segre-Seymandi, la bagarre continua. È arrivata la replica della donna alla lettera - pubblicata dalla Stampa - in cui il banchiere ha dato la sua versione. In una lettera inviata a Zona Bianca e indirizzata al conduttore Giuseppe Brindisi, Seymandi ha scritto la sua versione dei fatti. Ecco il testo della lettera. "Rompo il mio riserbo dopo giornate di disagio che mi hanno molto provato. Ieri mattina, aprendo il giornale, ho potuto leggere una lettera di Massimo Segre al direttore di un quotidiano, dove, per l'ennesima volta, la mia vita e il nostro comune percorso insieme erano messe in evidenza a tutta pagina, sulla cronaca nazionale, mescolate nell'articolo, mescolate nell'articolo, con la pubblicità per le future iniziative imprenditoriali delle aziende del mio ex compagno (...). Massimo, in quella grande, disorientante, pagina di giornale parla molto di sé

stesso: sostiene che "non vi è violenza nell'affermare la verità pubblicamente", riferendosi alla decisione - quella di mettere in piazza il nostro privato - che forse ha preso, quella sera del 27 luglio, convinto dai discorsi di chi - accanto a lui - non ha mai voluto la nostra felicità, ma ha solo desiderato "distruggere". Parla, Massimo - forse con l'intento di attirarsi le simpatie di qualcuno - dell'"anello di fidanzamento di proprietà di sua mamma", il nostro anello fidanzamento, di cui non perde l'occasione di sottolineare il valore materiale specificandone le caratteristiche, anello al quale ero affezionatissima come ad una delle mie cose più care, misteriosamente sparito (guarda caso) da casa nostra 15 giorni prima di quella tristissima serata salita agli onori delle cronache, a riprova, forse, che c'è chi la vendetta la programma minuziosamente, e

perversamente, con largo anticipo. Massimo scrive, infine, che "l'amore dovrebbe essere una splendida esclusiva", affermazione che mi stupisce sentir pronunciare proprio da lui... ma sulla quale preferisco non soffermarmi, perché, a differenza di Massimo, io non sento di avere alcun diritto di erigermi nel contempo a giudice e boia degli eventuali errori delle persone con le quali percorro un pezzo di vita, che siano compagni, familiari o amici, emettendo un giudizio definitivo e applicando anche la massima pena, senza peraltro neppure un minimo di contraddittorio (...). Il motivo per il quale, dott. Brindisi, ho deciso di scriverle,

tuttavia, è un altro (...): per rivolgere un appello non a Massimo Segre, ma a tutti gli uomini e donne che in futuro si troveranno nella situazione di poter decidere se divulgare o no fatti privati di una persona, per vendetta, per voglia di riscatto o per "dare la propria versione dei fatti", ponendo però inevitabilmente l'altro in una condizione di inferiorità, di umiliazione e di dover patire una violenza psicologica. In questi giorni di enorme pressione, da donna emotivamente risolta e professionalmente affermata, mi sono trovata in molte occasioni, durante le lunghe giornate nelle quali ho cercato di ritrovare equilibrio, e anche

nelle notti passate insonni, a pormi un'insistente domanda: ma se tutto ciò fosse invece capitato a una ragazza o ragazzo di 20 anni, a una giovane donna o uomo per mille motivi più fragile di me, cosa sarebbe successo...? Al netto della retorica del "cavaliere senza paura che prende la parola in pubblico per riportare giustizia", quale sarebbe stato l'impatto sulla vittima destinataria della gogna mediatica? (...) Ci sono stati messaggi violenti, tipici di quella mascolinità tossica che ancora pervade la nostra società: minacce, insulti, epiteti di ogni genere, offese, umiliazioni. E non sono mancate aspre critiche anche da parte di donne. Non voglio drammatizzare, ma le cronache ci raccontano di persone in difficoltà che in situazioni di questo genere possono arrivare a gesti di autolesionismo o, nei casi peggiori, a togliersi la vita,

non riuscendo a reagire a una umiliazione e diffamazione pubblica sui mass media e tramite social e web. Il signor Segre pone sé stesso al centro di tutta la narrazione: la sua necessità di prendere parola, le sue vere o presunte difficoltà nel forzarsi a farlo (e faccio fatica a pensarlo, visto che tutto è parso micolosamente organizzato...), i suoi "valori", le sue aziende, il suo pensiero... proseguendo con una lunga lista di "aggettivi possessivi al maschile singolare". Io, sommessamente, vorrei invece allargare lo sguardo, a ciò che il mio ex compagno probabilmente, complice l'ego, non vede: chi sta attorno a noi, il destinatario dello sfogo, chi patisce, soffre, non comprende il perché di tanta umiliazione in pubblico e sul web, e alle persone a quest'ultimo collegate, come i figli, che necessariamente ne patiranno le conseguenze (...).

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il sindaco di Firenze Dario Nardella: "Inaccettabile che una Istituzione della nostra città sia guidata e rappresentata da una persona che manifesta idee così aberranti e offensive"

## Libro del generale Vannacci, è bufera: l'Esercito prende le distanze



# IL MONDO AL CONTRARIO

Tra le reazioni anche quella del sindaco di Firenze, Dario Nardella. "Le parole espresse da Roberto Vannacci nel suo libro, stando a quanto riportato dai mezzi di informazione, sono di una gravità inaudita e mi lasciano sconcertato, anche perché espresse da un servitore dello Stato, un alto uffi-

ziale dell'Esercito italiano nonché comandante di una storica e prestigiosa istituzione di Firenze come l'Istituto Geografico Militare". "Firenze è città universale, da sempre impegnata per i diritti delle persone contro ogni discriminazione: per noi è inaccettabile che una Istituzione della nostra città

sia guidata e rappresentata da una persona che manifesta idee così aberranti e offensive. Mi chiedo sommamente che giudizio diano e cosa pensino di fare a riguardo le autorità governative". Vannacci sostiene che "basta aprire quella serratura di sicurezza a cinque mandate che una mino-

ranza di delinquenti ci ha imposto di montare sul nostro portone di casa per inoltrarci in una città in cui un'altra minoranza di maleducati graffitarci imbratta muri e monumenti, sperando poi di non incappare in una manifestazione di un'ulteriore minoranza che, per lottare contro una vaticinata apo-

calisse climatica e contro i provvedimenti già presi e stabiliti dalla maggioranza, blocca il traffico e crea disagio all'intera collettività". "I dibattiti non parlano che di diritti, soprattutto delle minoranze: di chi asserisce di non trovare lavoro, e deve essere mantenuto dalla moltitudine che il lavoro si è data

da fare per trovarlo; di chi non può biologicamente avere figli, ma li pretende; di chi non ha una casa, e allora la occupa abusivamente; di chi ruba nella metropolitana, ma rivendica il diritto alla privacy", afferma ancora, come recita anche la scheda relativa al libro in vendita anche su Amazon.

Comparotto: "La pista continua a mettere a rischio l'incolumità degli animali e degli stessi fantini, senza considerare l'ombra del doping"

## Palio, l'Oipa: "Basta, mette in pericolo la vita dei cavalli"



Il Palio di Siena "si conferma una manifestazione pericolosa, che mette a repentaglio la vita dei cavalli e offende la sensibilità di chi ama e rispetta gli animali". Così l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) dopo la gara

di ieri che ha visto due cavalli infortunati, Abbassantesa e Antine Day, entrambi di sette anni, ora ricoverati in una clinica veterinaria "per gli accertamenti diagnostici e gli interventi che si riteranno necessari", come fa sapere il Comune di

Siena. "La pista continua a mettere a rischio l'incolumità degli animali e degli stessi fantini, senza considerare l'ombra del doping che più di una volta si è allungata sulla gara", commenta il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. "Nel 2018 la

competizione causò la morte di Raol, cavallo simbolo delle vittime del Palio, e solo dieci giorni fa la Quintana di Ascoli è stata letale per la povera Look Amazing, abbattuta a seguito del grave infortunio dovuto a una tremenda caduta". "Basta

Palii, basta Quintane, basta Giostre con l'uso dei cavalli su piste inidonee: tornei anacronistici che non hanno più ragione d'essere in un'epoca dove cresce e si consolida una sensibilità, sostenuta anche dagli orientamenti giuridici e

giurisprudenziali, che non vuole usi e abusi sugli animali", afferma l'Oipa. "Che poi qualcuno voglia addirittura il riconoscimento del Palio di Siena quale patrimonio culturale immateriale Unesco è surreale e grottesco".

## Il patron di Tesla a Sangiuliano: "Mark rifiuta la sfida in Italia" Zuckerberg vs Musk: le ultime



"Zuckerberg ha rifiutato l'offerta". Elon Musk risponde su X al ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, in merito alla sfida con Mark Zuckerberg. Nel messaggio di qualche giorno fa Sangiuliano scriveva di aver avuto una "lunga e amichevole" conversazione con Musk, spiegando che

l'evento "non si terrà a Roma". "Voglio ringraziare il ministro Sangiuliano per la gentilezza e la disponibilità nel voler organizzare un evento di intrattenimento, culturale e di beneficenza in Italia - scrive ora Musk - Volevamo promuovere la storia dell'Antica Roma con il supporto di esperti e allo

stesso tempo raccogliere soldi per i veterani americani e gli ospedali pediatrici in Italia. Zuckerberg ha rifiutato l'offerta perché non è interessato a questo approccio. Vuole solo combattere se è la UFC organizzare l'incontro. Io comunque sono sempre pronto a combattere".

## L'atleta si prepara a tornare in pista in occasione dei Mondiali di Budapest 2023 Atletica: Marcell Jacobs è pronto



Dopo una stagione segnata dagli infortuni, Marcell Jacobs si prepara a tornare in pista in occasione dei Mondiali di atletica leggera di Budapest 2023. Il campione olimpico dei 100 metri, a cui manca la medaglia iridata in carriera, è reduce da un periodo segnato dagli infortuni, tanto che ha corso solo lo scorso 9 giugno a Parigi, chiudendo con un 10"21. "Non è stata una stagione facile, fatta soltanto di bassi - ha spiegato Jacobs - Adesso sto bene, sto trovando una buona forma nonostante i pochi giorni di allenamento. Spero di trasfor-

mare l'energia in forza per correre forte". Per Jacobs, infatti, l'appuntamento di Budapest può essere motivo di fiducia verso Parigi 2024: "Fare bene in questo Mondiale può dare fiducia verso le Olimpiadi". "La parte più frustrante di questo periodo è stato non capire la problematica" ha detto Jacobs che ha spiegato il problema fisico che l'ha tenuto fermo a lungo: "Il tutto nasce ai primi di maggio quando ho iniziato ad avvertire delle tensioni al bicipite femorale, collegato al gluteo - racconta - Non ho dato tanto peso a questo, peggiorando la si-

tuazione. Era una specie di lesione della guaina del nervo sciatico, questo non mi permetteva di correre o star seduto anche sul divano. Il lavoro è stato cercare di guarire la guaina, allenandomi al tempo stesso". Jacobs scenderà in pista per la prima volta sabato sera, per le batterie dei 100 metri. Semifinali e finale, invece, sono in programma il giorno successivo (domenica 20) alle 16.35 e alle 19.10. Lo sprinter tornerà poi in gara venerdì 25, con le batterie della 4 100: l'eventuale finale è in programma sabato 26 alle 21.40.

## Il tedesco vola oggi agli ottavi dell'Atp Masters 1000 di Cincinnati Tennis: Zverev batte Medvedev



Alexander Zverev elimina Daniil Medvedev e vola oggi agli ottavi dell'Atp Masters 1000 di Cincinnati 2023. Il tedesco, numero 16 del tabellone, sconfigge in 3

set il russo, testa di serie numero 3, per 6-4, 5-7, 6-4 dopo 2h33' di battaglia. Nella parte bassa del tabellone, Zverev viaggia verso un'eventuale semifinale

contro il serbo Novak Djokovic, numero 2 del tabellone. Agli ottavi anche l'australiano Alexei Popyrin, che supera il finlandese Ruusuvuori per 6-2, 1-6, 6-3.

## Cincinnati: il polacco supera il greco Tsisipras, quarta testa di serie del torneo Tennis: Hurkacz vola ai quarti



Hubert Hurkacz si qualifica ai quarti di finale del torneo Atp Masters 1000 di Cincinnati (cemento, mon-

tepremi 6.600.000 dollari). Il polacco, numero 20 del mondo supera il greco Stefanos Tsitsipas, numero 4

del ranking Atp e quarta testa di serie, con il punteggio di 6-3, 6-4 in un'ora e cinque minuti.

## È la prima scelta della Federazione per essere il ct ma lui ora ha dubbi Nazionale: si punta su Spalletti



Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, dopo le dimissioni di Roberto Mancini, è sempre fermo nella sua decisione di nominare Luciano Spalletti ct della Nazionale, clausola del Napoli o no. Secondo la 'Gazzetta dello Sport' però nelle ultime ore sono aumentati i dubbi del tecnico che ha riportato lo scudetto a Napoli dopo 33 anni da quello marcato Maradona: dubbi legati più al rapporto con la città che lo ha portato

sugli scudi per la vittoria in campionato e che potrebbe non vivere bene uno scontro in tribunale con il club azzurro; a questo si potrebbero inoltre aggiungere ulteriori difficoltà con le convocazioni dei partenopei in nazionale. Chi non ha dubbi è invece il presidente di Assoallenatori, Renzo Ulivieri, che all'Adnkronos dice: "Di clausole non so nulla e non mi intendo, quello che so è che Spalletti è un allenatore di grande

competenza, di respiro internazionale. E' una buona scelta per la Nazionale". Lato legale, proprio ieri ancora una volta l'avvocato del Napoli Mattia Grassani aveva ribadito che "esistono dei patti inderogabili che valgono anche in caso di tesseramento di una Nazionale, anche italiana. Non c'è un braccio di ferro tra Figc e Napoli, la Figc è libera di tesserare l'allenatore quale ct della Nazionale" ma la clausola tuttavia resta.

## La società ha acceso i riflettori sul centrale francese del Bayern Monaco Inter, offerta per Benjamin Pavard



L'Inter sulle tracce di Benjamin Pavard, secondo le ultime notizie di calciomercato. La società nerazzurra ha acceso i riflettori sul centrale francese del Bayern Monaco, che potrebbe lasciare i campioni di Germania prima della fine della campagna acquisti. L'Inter potrebbe mettere sul tavolo fino a 25 milioni

di euro per il giocatore 27enne che, all'occorrenza, può giocare anche terzino. I nerazzurri, dopo la partenza di Milan Skriniar, sono alla ricerca di un difensore da schierare sul centro-destra. Pavard, con cui l'Inter già in passato aveva stabilito contatti, potrebbe essere l'ideale per il modulo di Simone Inzaghi.

Sul francese, messo sul mercato dal Bayern Monaco per l'abbondanza di soluzioni nel reparto difensivo, viene segnalato anche l'interesse del Manchester United. Per il difensore potrebbe nascere una minista: un problema in più per l'Inter che ha appena rinunciato all'acquisto di Lazar Samardzic.

## Rudi Garcia, allenatore del Napoli, è pronto a difendere lo scudetto "Si può sempre migliorare"

"C'è sempre possibilità di migliorare". Rudi Garcia, allenatore del Napoli campione d'Italia, è pronto a difendere lo scudetto e a superare l'asticella fissata da Luciano Spalletti, che ha lasciato la panchina partenopea e ora è vicino alla carica di ct della Nazionale, dopo le dimissioni di Roberto Mancini. "Ho parlato di una squadra un po' più camaleontica. Quando arrivi in un ambiente vincente la cosa che ti aspetti è che ogni volta che provi a migliorare qualcosa dicano: 'Ma l'anno scorso ha funzionato'. Sì, però se volete che funzioni ancora quest'anno dobbiamo fare un ulteriore step e portare novità. Secondo me, per un gruppo è sempre interessante avere cose nuove, perché altrimenti ti annoi un po'", dice Garcia a Dazn. Victor Osimhen "è un trascinatore pazzesco: vuole vincere e trascina la squadra. Un po' come Cristiano Ronaldo: quando vince è contentissimo, chiama la squadra, vuole fare la foto ricordo... mi piace, fa parte dei migliori al mondo come centrocampisti. È bello vedere che



un giocatore che potrebbe giocare solo la fase offensiva difende come un matto, pressa, torna indietro, aiuta la squadra. Una delle qualità di questo gruppo è questa. Non fanno solo un gioco offensivo di qualità, ma lavorano. Questo ci serve, altrimenti non puoi vincere", dice Garcia soffermandosi sul centravanti nigeriano. Su Khvicha Kvaratskhelia, Garcia osserva che "può migliorare ancora tanto, quando dribbla è bello da vedere". Non solo Serie A. "Il Napoli l'anno prossimo deve giocare in Champions League, questo è la base. Per la Champions

serve una rosa forte. Quando giochi l'Europa League ti puoi concentrare al 100% sul campionato perché il girone normalmente lo superi e quando arrivano gli ottavi e i quarti di finali comincia a diventare serio. Invece quando giochi la Champions è quasi al contrario: i giocatori sono quasi fissati sulla Champions e devi ricordare loro che il loro pane quotidiano è il campionato. Quello che ti porta alla Champions l'anno dopo è il campionato. Quindi dobbiamo essere bravi a giocare le due competizioni, per questo ti serve una rosa".

## Il portiere Wojciech Szczesny, giura amore al club bianconero "Resto finché mi vogliono"



"Ho detto più volte che finché la Juventus mi vorrà, resterò lì. Non tengo conto delle voci. So che sono e sarò un giocatore della Juventus. A meno che non mi vogliano. Sono legato a questo club, rispetto le loro decisioni. Mi vogliono qui per difendere la porta della Juventus". Il portiere della Juventus, Wojciech Szczesny, giura amore al club bianconero e si chiama fuori dal calciomercato anche in caso di news relative ad una ricca offerta dall'Arabia Saudita. "Ho già molti soldi nella mia vita. Preferisco le sfide di-

vertenti e difendere la porta della Juventus è la sfida più bella che posso darmi", aggiunge Szczesny all'emittente polacca Tvp Sport. Il 33enne portiere parla poi dell'esclusione della Juventus dalle coppe europee. "Non ho molto da dire, è quello che è e ora ci sarà più tempo per allenarsi adeguatamente e un po' più di riposo, per la prima volta nella mia carriera. Dobbiamo abituarci e lavorare il più possibile per raggiungere il successo in quelle competizioni in cui possiamo giocare. Questo club è così abituato a

vincere che il giorno dopo aver vinto un campionato avevi voglia di vincerne un altro. C'è frustrazione per il fatto che non abbiamo avuto successo ultimamente. C'è la motivazione per tornare a lottare per gli obiettivi più alti". Infine sul suo ritiro dice. "Per ora mi sento bene, ma non mi sento pronto per giocare fino ai 40 anni. Come Buffon? No no. Ho sempre pensato di concludere la mia carriera mentre ero ancora al top. Non vorrei continuare la mia carriera solo perché non ho idea di cosa fare della vita".

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s